CIRCOLARE A.F.

N.148 del 27 Ottobre 2016

> <u>Ai gentili clienti</u> Loro sedi

Artigianato digitale e manifattura sostenibile 2015: la procedura per l'erogazione del contributo

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarla che, le reti di impresa e i consorzi ammessi al primo bando per l'artigianato digitale, chiuso il 15 ottobre 2015, dovranno rispettare un iter procedurale ben preciso e scandito per richiedere l'erogazione dell'agevolazione, pena la sua revoca. L'agevolazione di cui trattasi, si ricorda, consiste in una sovvenzione parzialmente rimborsabile, di importo pari al 70% delle spese ammissibili. Nello specifico, la sovvenzione dovrà essere rimborsata - senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti, per un numero massimo di 10 quote - per una percentuale pari all'85% dell'importo assegnato. Il restante 15% (che non dovrà essere rimborsato) sarà concesso a titolo di contributo in conto impianti e/o conto gestione. Possono accedere alle agevolazioni le imprese in Associazioni e Raggruppamenti temporanei di imprese (ATI e RTI) o in Reti di imprese, costituite da almeno 15 imprese, di cui almeno il 50% rappresentato da imprese artigiane o microimprese. L'iter procedurale in questione che è stato fissato con il decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 27 settembre 2016 – prevede che: i) la domanda deve essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata completa della documentazione obbligatoria; ii) l'istanza può essere trasmessa a partire dal giorno successivo alla data di trasmissione del decreto di concessione delle agevolazioni sottoscritto per accettazione; iii) la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione deve essere presentata non oltre i 60 giorni successivi alla data di completamento del programma.

Premessa

L'art. 1, comma 56, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), come modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha previsto, come noto, l'istituzione di un fondo destinato al sostegno delle imprese composte da almeno quindici individui che si uniscono:

- → in associazione temporanea di imprese (ATI) oppure;
- → in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) oppure;
- → in reti di impresa.

OSSERVA

In quest'ultimo caso, è necessario che il programma comune di rete preveda:

- ✓ lo sviluppo di attività innovative al fine di operare su manifattura sostenibile e artigianato digitale;
- ✓ la promozione, ricerca e sviluppo di software e hardware;
- √ l'ideazione di modelli di attività di vendita non convenzionali;
- ✓ **forme di collaborazione** tra tali realtà produttive.

Con decreto del 17 febbraio 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, sono state definite le modalità per la concessione della agevolazione, mentre i termini, iniziale e finale, e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione sono stati definiti dal Ministero dello sviluppo economico con successivo provvedimento del 11 maggio 2015 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015). In particolare, i soggetti richiedenti l'agevolazione avrebbero dovuto presentare, a partire dalle ore 10:00 del giorno 1º luglio 2015 e fino alle ore 12:00 del 15 ottobre 2015 - giusto la proroga disposta con Decreto direttoriale 24 settembre 2015 (l'originario termine era stato fissato al 25 settembre all'indirizzo 2015) mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) dgiai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it.

OSSERVA

Si rammenta, infine, che <u>non tutti le imprese sono state ammesse al beneficio</u> ma soltanto quelle che hanno raggiunto un determinato punteggio.

Richiesta dell'agevolazione

Le reti di impresa e i consorzi ammessi al primo bando per l'artigianato digitale, chiuso il 15 ottobre 2015, dovranno ora rispettare un **iter procedurale ben preciso e scandito per richiedere l'erogazione dell'agevolazione**, pena la sua revoca.

OSSERVA

L'iter procedurale in questione è stato fissato con il decreto del **Direttore Generale per gli** incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 27 settembre 2016.

Il primo adempimento a carico delle reti di impresa e dei consorzi beneficiari **riguarda** l'accettazione dell'agevolazione concessa. A tal fine, il soggetto beneficiario, in seguito alla ricezione della comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico del provvedimento di concessione delle agevolazioni, deve:

- → procedere alla sottoscrizione del provvedimento di concessione e rinviarlo al Ministero entro i termini indicati nel provvedimento stesso, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse;
- → inviare unitamente al suddetto provvedimento controfirmato (pena la non validità dello stesso) anche la documentazione attestante l'impegno assunto da ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione beneficiaria alla restituzione del finanziamento concesso in solido con il fondo patrimoniale comune ovvero con il fondo consortile.

Momento di avvio programma d'investimento agevolato

L'avvio dell'iniziativa deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Resta ovviamente inteso che qualora il contratto di rete con soggettività giuridica ovvero il consorzio con attività esterna non siano ancora costituiti, l'avvio deve essere successivo alla formale costituzione degli stessi.

OSSERVA

Si rammenta, al riguardo che i programmi d'investimento devono necessariamente:

- → iniziare entro 60 giorni dalla data di ricezione del decreto di concessione delle agevolazioni ed;
- → avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore ai 36 a partire dalla data del suddetto decreto di concessione.

Per data di avvio dell'iniziativa si intende (a seconda di quale condizione si verifichi prima):

- → la data di acquisizione degli attivi direttamente collegati al programma proposto oppure;
- → la data del **primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature** o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

Modalità di pagamento delle spese

Un secondo adempimento a carico delle imprese ammesse al beneficio concerne **la modalità di** pagamento delle spese sostenute attinenti al programma. Infatti, i pagamenti devono essere necessariamente effettuati:

- → a mezzo di bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero;
- → mediante ricevuta bancaria elettronica (RI.BA.), attraverso un conto corrente bancario destinato esclusivamente alla realizzazione del programma.

OSSERVA

E' importante, a tale scopo, che **tutti i pagamenti dei titoli di spesa riportino la causale**: "Costo sostenuto ai sensi del Decreto MISE 17 febbraio 2015".

Modalità di erogazione

L'agevolazione – che consiste in una sovvenzione pari al 70% delle spese ammissibili, rimborsabile per l'85% dell'importo assegnato (il 15% non dovrà essere rimborsato) - è **erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base delle richieste avanzate dal beneficiario** a fronte di titoli di spesa quietanzati, anche singoli:

- → inerenti alla realizzazione del programma agevolato;
- → di **importo almeno pari al 25% dell'importo del programma ammesso**, fatta eccezione dell'ultima richiesta di erogazione che potrà essere di importo inferiore.

OSSERVA

Tutti i titoli di spesa oggetto di richiesta di erogazione – es. buste paga del personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo ammesse alle agevolazioni, ricevute di avvenuto pagamento dei canoni di locazione e evidenze bancarie attestanti l'addebito degli interessi passivi correlati al finanziamento fruito dal beneficiario - devono riportare, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: «Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione della ... (prima, seconda, terza, ecc.) quota del programma n. ... - Bando Artigianato Digitale - DM 17 febbraio 2015».

È possibile, inoltre, richiedere l'erogazione della prima quota di agevolazione, per un ammontare pari al 25% dell'importo complessivo della sovvenzione concessa, a titolo di anticipazione dietro presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa (irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

OSSERVA

L'istanza recante la richiesta di erogazione a titolo di anticipazione **può essere inviata** successivamente alla trasmissione al Ministero del provvedimento di concessione controfirmato per accettazione, unitamente alle autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia, laddove necessarie.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa:

- → deve essere **costituita per un importo pari al 25%** della sovvenzione parzialmente rimborsabile concessa;
- → deve essere **trasmessa esclusivamente tramite raccomandata A/R** all'indirizzo Ministero Sviluppo Economico, Segreteria del Direttore Generale, Viale America 102, 00147 Roma, all'attenzione del responsabile del procedimento Ing. Maria Teresa Mitidieri;
- → deve avere una scadenza conforme alla durata del programma maggiorata di 12 mensilità;
- → ha effetto fino alla data in cui il Ministero dello Sviluppo Economico, ricevuta la richiesta di svincolo unitamente alla documentazione di spesa, certifichi con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca.

OSSERVA

La richiesta di svincolo della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa **può essere inoltrata,** invece:

- → in sede di presentazione di qualsiasi stato di avanzamento;
- → a condizione che sia stato richiesto un contributo di importo almeno pari a quello erogato a titolo di anticipazione.

Documentazione da allegare alla domanda di erogazione

Le richieste di erogazione delle agevolazioni possono essere presentate a **partire dal giorno** successivo alla data di trasmissione del decreto di concessione delle agevolazioni

sottoscritto per accettazione da parte del beneficiario. In particolare, la domanda di erogazione deve essere:

- → presentata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo diai.artigianatodigitale@pec.mise.gov.it;
- → corredata della seguente documentazione

Documentazione da allegare alla domanda di erogazione

Copia dei titoli di spesa

Estratto del conto corrente bancario utilizzato per il pagamento delle spese inerenti il programma agevolato da cui si evinca chiaramente la dicitura "Costo sostenuto ai sensi del Decreto MISE 17 febbraio 2015

Elenco delle spese rendicontate

Nel caso in cui siano presenti spese per il personale addetto ad attività di ricerca e sviluppo:

- elenco del personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo;
- copia dell'ordine di servizio ovvero del distacco formale;
- copia dell'estratto conto attestante l'avvenuto pagamento delle mensilità;
- copia delle buste paga oggetto di rendicontazione, controfirmate dai dipendenti e debitamente timbrate

In caso di costi relativi a consulenze tecnico-specialistiche e servizi equivalenti, occorre allegare copia del contratto di consulenza e documentazione probatoria attestante l'esecuzione della specifica prestazione oggetto dello stesso ovvero output di risultati raggiunti

In caso di oneri finanziari sui finanziamenti bancari concessi al beneficiario, occorre allegare copia della delibera di finanziamento e dell'estratto conto del conto corrente dedicato con evidenza degli addebiti inerenti gli interessi passivi oggetto di rendicontazione

In caso di costi per canoni di locazione degli immobili destinati alla realizzazione del programma, occorre allegare copia del contratto di locazione

E' bene precisare che la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione deve:

- → essere presentata non oltre i 60 giorni successivi alla data di completamento del programma;
- → essere corredata, oltre che dalla documentazione sopra indicata, anche da:
 - o relazione finale sulla realizzazione del programma;
 - dichiarazione relativa alla identificazione dei beni di investimento oggetto di agevolazione, indicante numero di matricola del bene, data e fornitore della relativa fattura d'acquisto, descrizione e ubicazione;
 - o dichiarazione liberatoria del fornitore.

Erogazione dell'agevolazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico, **entro 60 giorni dalla presentazione di ciascuna richiesta** di erogazione, provvede a:

- √ verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- ✓ accertare la vigenza e la regolarità contributiva del beneficiario;
- ✓ verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e il programma ammesso, nonché l'ammissibilità delle singole voci di spesa.

OSSERVA

Concluse positivamente le suddette verifiche, il Ministero dello sviluppo economico:

- → determina l'importo della sovvenzione erogabile, tenuto conto delle eventuali somme erogate a titolo di anticipazione, e;
- → provvede ad erogare il relativo importo entro 60 giorni dalla richiesta di erogazione.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO